



ENNESIMA DISUGUALIANZA A DISCAPITO DEI LAVORATORI PUBBLICI

Con la circolare n.17 dell'8 ottobre 2010, (che trovate pubblicate sul nostro sito:www.ulfpl.mo.it), l'Inpdap ha illustrato le modalità applicative delle nuove regole in materia di TFS e TFR per i pubblici dipendenti, introdotte dai commi 7,8,9 e 10 dell'art.12 della legge 122/2010 e che entreranno in vigore dall'1.1.2011.

Fra gli aspetti più salienti messi in evidenza dalla circolare, segnaliamo:

- I nuovi termini di pagamento del TFS/TFR per le quote ecceden-

ti l'importo di 90.000 euro;

- le deroghe alla rateizzazione della liquidazione;

- la suddivisione della liquidazione in due quote distinte: la prima quota calcolata con le vecchie regole fino al 31.12.2010 e in base all'ultima retribuzione percepita al momento del collocamento a riposo, la seconda con l'applicazione dell'aliquota del 6,91% a partire del 1.1.2011

Riguardo poi alla base di calcolo da adottare

per la seconda quota, secondo l'INPDAP "le nuove regole non mutano la natura delle prestazioni in esame, che rimangono trattamenti di fine servizio. Pertanto le voci retributive utili ai fini dell'accantonamento, restano le medesime già considerate ai fini del trattamento di fine servizio.

La vera chicca è rappresentata dal fatto che, anche dopo

continua a pag.6

ACCORDO ALL'ASP Comuni Modenesi Area Nord A PAG.5

AGGRESSIONI ALLE SEDI SINDACALI UIL



Anco- ra un episodio di vanda-

lismo politico contro la Uil in Veneto, stavolta a Padova. Dopo le scritte e le uova a Vicenza dei giorni scorsi, è stata presa di mira la sede di Piazza De Gasperi, a Padova, dove sul muro esterno sono state scritte le stesse frasi ingiuriose e infamanti riportate anche sui cartelli dei manifestanti della Fiom nella loro manifestazione romana delle settimane scorse con il simbolo di una falce e martello. Sul posto è intervenuta la Digos che sta controllando le registrazioni delle telecamere di sorveglianza presenti in zona. Rafforzate le misure di sorveglianza.

Questa volta è stato il turno della sede della Uil di Padova, fatta segno degli ormai soliti atti vandalici e di scritte ingiuriose.

Tanto si è detto su questi episodi puntualmente reiterati nella varie città italiane. In questa fase, in particolare in Veneto, questi fatti si stanno ripetendo con una frequenza preoccupante.

Noi crediamo che si tratti di azioni organizzate e che occorra, dunque, un controllo sistematico e serrato affinché cessino queste provocazioni offensive, da un lato, ma anche pericolosamente evocative, dall'altro.

La Uil, mentre ha piena fiducia nell'operato delle forze dell'ordine, non si farà intimidire né condizionare da queste manifestazioni aggressive e proseguirà, con assoluta determinazione, nella sua azione sindacale per la difesa degli interessi di tutti i lavoratori.

Non confondiamo chi lavora, con proclami demagogici !

Ancora una volta... l'obiettivo è giusto, ma si fa confusione tra i lavoratori.

Stiamo negoziando al tavolo trattante locale con l'AUSL di Modena, il nostro interlocutore non è né il Governo, né la Regione.

Qui a Modena per le questioni riguardanti i dipendenti di questo Ente si tratta sul tavolo centrale dell'AUSL di Modena.

E' vero le risposte sono vaghe e l'AUSL di Modena diversamente dalle aziende sanitarie limitrofe, non esprime ancora una chiara volontà di ar-

rivare alla sottoscrizione di un accordo per i lavoratori nell'anno 2010.

A questo punto chiediamo all'Azienda risultati concreti e non vuote promesse.

Anche alla luce dei recenti interventi normativi e finanziari del Governo, dobbiamo contrattare con urgenza una revisione di molti istituti contrattuali: la Produttività (che verrà corrisposta in un'unica quota annuale), le Fasce, i Coordinamenti, i Referenti, le Posizioni Organizzative ma anche le varie Indennità di turno.

Dobbiamo sollecitare anche i passaggi vertica-

li che nei prossimi anni potrebbero essere a rischio.

Le cose da fare sono ancora tante e il sollecito sull'azienda sanitaria è doveroso perché rischiamo di penalizzarci da soli.

Pretendiamo risposte serie dall'AUSL di Modena per ottenere risultati concreti per i lavoratori modenesi nel 2010!!!

I professionisti pubblici devono essere protagonisti del loro lavoro!!!

UIL FPL - CISL FP MODENA

COOPERATIVE SOCIALI

A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del CCNL 2010/2012 delle Cooperative Sociali, vi informiamo che è stato indetto, unitariamente a CGIL FP - CISL FP - FISASCAT CISL, un

Attivo Nazionale dei lavoratori del settore per il 19 novembre 2010.

L'iniziativa si terrà a Roma presso la sala congressi dell'Inpdap in Via Santa Croce in Gerusalemme, 55 dalle ore 9,30 alle 14,00.

il comunicato a pag.5

OPERATORE SOCIO SANITARIO

Formazione e attestazione della qualifica



Durante il Convegno, tenutosi ad Udine il 21 ottobre u.s., sono venute a galla un'insieme di problematiche attinenti alla criticità dei percorsi formativi e relative attestazioni della figura degli operatori socio sanitari. Il convegno gremitissimo, ha più volte, ed animatamente, evidenziato lo stato in cui si trova tale figura professionale e l'impegno della Segreteria Nazionale della UIL FPL non si è fatto attendere. E' partita giorni or sono, da parte del Segretario Generale della UIL FPL, Giovanni Torluccio, una nota che è stata inviata al presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Vasco Errani (nella foto), e che riportiamo testualmente:

On.le Presidente

Ci vengono segnalati numerosi elementi di criticità relativi ai percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario, che mortificano le aspettative di quanti han-

no speso tempo e risorse per avere un'opportunità occupazionale o per migliorare la propria posizione lavorativa.

Le maggiori carenze vengono evidenziate in materia di qualità e controllo, specie quando i percorsi formativi sono stati affidati dalle regioni a soggetti privati, con la predisposizione di percorsi scarsamente qualificati e la programmazione del numero delle persone da formare senza correlazione alle reali capacità di assorbimento del mercato.

Le informazioni raccolte restituiscono per molte regioni la fotografia di un sistema formativo fortemente autoreferenziale, sfilacciato e frammentato nelle varie impostazioni regionali - e non come risposta a specifiche, apprezzabili esigenze locali -, portatore di una offerta sovradimensionata che alimenta il precariato e lo sfruttamento degli operatori in particolare in alcuni settori del privato e del privato sociale.

In questo quadro preoccupante spiccano episodi che rasentano l'incredibile, quali il mancato rilascio degli attestati - o il rilascio di attestati invalidi - al termine di percorsi formativi risultati privi della necessaria autorizzazione, o l'avvio

di percorsi formativi cosiddetti "minimi" che non hanno dato luogo all'acquisizione di alcun titolo ma hanno, magari, consentito la distribuzione di risorse disponibili per la formazione.

Il cattivo uso dello strumento formativo, già di per sé deprecabile, assume caratteristiche di maggiore gravità in relazione alla figura professionale interessata. Si tratta, infatti, di un operatore destinato a supportare e collaborare con i professionisti sanitari e dell'assistenza sociale, nelle strutture e a domicilio degli assistiti, contribuendo a rendere possibile il pieno dispiegamento delle competenze e della professionalità acquisita dalle nuove professioni sanitarie ed il conseguente miglioramento della qualità dell'assistenza data ai cittadini.

Alla luce di quanto sopra chiediamo che le problematiche connesse alla formazione degli Operatori Socio Sanitari siano oggetto di una sollecita attenzione da parte della Conferenza da Lei presieduta, dando fin d'ora la nostra disponibilità a illustrarle più in dettaglio le situazioni rappresentate.

In attesa di un Suo riscontro mi è gradito porgerLe cordiali saluti.



Accreditamento dei servizi socio-sanitari e sociali

I criteri e le linee guida per l'accREDITAMENTO dei servizi socio-sanitari e sociali, in applicazione delle leggi regionali 2/2003 e 20/2005, sono stati definiti dalla Giunta regionale con delibera 772/2007.

Successivamente, con la delibera della Giunta regionale n. 514/2009, sono stati definiti i requisiti per l'accREDITAMENTO dell'assistenza domiciliare, dei centri diurni per anziani e per disabili, delle case residenze per anziani, dei centri residenziali socio-riabilitativi per disabili.

A questo punto, come UIL FPL, dopo diversi mesi in cui chiediamo di conoscere il destino degli oltre 220 dipendenti USL infermieri e coordinatori che prestano servizio presso le varie strutture della Provincia, non avendo ancora ricevuto risposte riportiamo un quesito che ci viene rivolto con relativa risposta, auspicando che serva anche a chi deve assumere l'onere della decisione.



Durante l'accREDITAMENTO provvisorio e definitivo è tassativamente escluso che il gestore possa avere la disponibilità delle attività mediche, infermieristiche e riabilitative attraverso un contratto di appalto?

SI, è tassativamente escluso perché contraddice la sostanza della responsabilità gestionale unitaria che però va precisato, riguarda l'assistenza infermieristica e riabilitativa ma non quella medica.

Questo è quanto si evince dalla normativa e dai quesiti pubblicati sul portale saluter E.R.

Ovviamente i dipendenti ci hanno fatto sapere che non ci stanno ad essere vittime di un sistema politico che decide per loro senza interpellarli, dopo che per anni è stato richiesto agli stessi sacrificio e impegno per lo sviluppo delle proprie competenze nell'ambito dei servizi socio sanitari della provincia.

Speriamo che almeno i dipendenti siano informati per tempo sul futuro che si prospetta per loro.

(VR)



730 - UNICO - ICI - RED - ISEE - SUCCESSIONI - BONUS ENERGIA E BONUS FAMIGLIE - CARTA ACQUISTI - MODELLO DETRAZIONI FISCALI - COLF E BADANTI - VISURE CATASTALI

LAVORI USURANTI APPROVATO IL COLLEGATO LAVORO Si riapre la delega

L'art. 1, comma 1, del Collegato Lavoro approvato lo scorso 19 ottobre prevede la riapertura dei termini di delega sui lavori usuranti. Il Governo entro tre mesi dovrà quindi predisporre uno o più decreti legislativi per rendere esigibile il diritto al pensionamento anticipato, per quei lavoratori che svolgono mansioni particolarmente usuranti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 24 dicembre 2007, n. 247. Per la UIL la riapertura dei termini è un passo importante al quale ci auguriamo possa seguire l'effettivo esercizio delle deleghe nei termini previsti, anche continuando un percorso che era già stato avviato in passato e che aveva trovato il consenso di sindacati, parti datoriali e Ragioneria Generale dello Stato. Riteniamo da questo punto di vista importante che il testo approvato definitivamente nell'individuare le modalità procedurali per l'emanazione dei decreti legislativi rimandi al comma 90 dell'art. 1 della Legge n. 247/07 il quale dispone il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e datoriali. Per la UIL, infine, anche il criterio di priorità previsto dalla cosiddetta clausola di salvaguardia, di cui al comma 2 del provvedimento, qualora le domande ritenute idonee dovessero essere superiori alla copertura finanziaria a disposizione deve essere individuato con il coinvolgimento delle parti sociali e stabilendo un percorso condiviso che, pur nel rispetto delle esigenze di finanza pubblica, sia volto a garantire l'esigibilità di un diritto assegnato e riconosciuto dalla legge.

P.a.: Brunetta, su auto blu decreto legge tra qualche giorno

“Sara' un decreto legge e non un disegno di legge quello per la razionalizzazione delle auto blu”. Lo ha affermato il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta, intervenendo al convegno sulla sua riforma organizzato dalla Scuola della pubblica amministrazione. Il ministro ha anche annunciato che il servizio delle auto blu sarà esternalizzato proprio per arrivare all'obiettivo di dimezzare i costi, quantificati in circa 4 miliardi l'anno, nell'arco di tre anni.

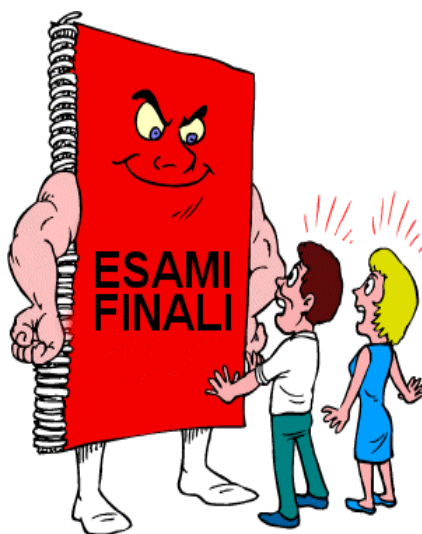
“Le auto blu hanno un costo spaventoso pur essendo un servizio fatto in casa, dimezzeremo i costi, che sono soprattutto relativi al personale, e ho calcolato che se lo comprassimo sul mercato saremmo in grado di dimezzare i costi. Lo faremo tra qualche giorno”, ha spiegato il ministro.

Inoltre, il ministro ha sottolineato che tutto ciò porterà la realizzazione di una “mobilità dei lavoratori pubblici dalla parte dei cittadini”, non sarà nulla di nuovo ma l'applicazione della riforma Brunetta, il decreto legislativo 150. “Dovremo ricollocare gli autisti in altre amministrazioni e la mobilità sarà un altro elemento fondamentale: non si caccia nessuno”. “È il mio sogno che cercherò di realizzare nei prossimi giorni”.

LA CIVIT - DETTA LE REGOLE (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche.) DELIBERA n. 111/2010 in tema di valutazione individuale

LA COMMISSIONE

RILEVATO che, in sede di definizione dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance secondo gli indirizzi adottati dalla Commissione ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 150 del 2009, è stato reiteratamente sollevato,



to, con riferimento alla valutazione individuale, il problema della immediata applicazione o meno dell'art. 19, in relazione all'art. 65 del citato decreto, alla luce anche di quanto disposto sul punto dall'art. 9 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010;

RILEVATO, altresì, che alcuni Organismi indipendenti di valutazione – cui compete in sede di prima attuazione, a norma del 3° comma dell'art. 30 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009, la definizione di detti Sistemi di misurazione in modo da assicurarne la piena operatività a decorrere dal 1° gennaio 2011 – hanno prospettato l'eventualità che, alla luce della sopravvenuta disciplina

di cui al citato art. 9 del decreto legge n. 78 del 2010, non sia necessario operare la valutazione individuale;

RITENUTO che non rientra nella competenza di questa Commissione offrire interpretazioni vincolanti del combinato disposto degli artt. 19 e 65 del decreto legislativo n. 150 del 2009, problema, questo, sul quale è opportuno richiamare l'attenzione, anche ai sensi dell'art. 13, 1° comma del citato decreto, del Dipartimento della Funzione pubblica;

RITENUTO, invece, che questa Commissione può e deve ribadire che, entro i termini previsti dalla legge, le amministrazioni sono tenute ad operare la valutazione individuale del personale dirigenziale e non dirigenziale, anche indipendentemente dalle conseguenze di ordine economico;

RILEVATO, infine, che tali principi devono valere a maggior ragione anche per il comparto delle regioni e autonomie locali, considerando che i termini per l'adeguamento della contrattazione collettiva integrativa sono differiti, rispettivamente, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, e che, in sede di prima valutazione, potrà procedersi in applicazione dei criteri

attualmente in vigore;

DELIBERA

che, indipendentemente dall'adeguamento alle disposizioni di cui al Titolo III del decreto legislativo n. 150 del 2009 della contrattazione collettiva integrativa vigente e, comunque, dall'operatività delle previsioni di cui all'art. 19, alla luce della sopravvenuta normativa (decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010):

a) le amministrazioni devono procedere alla definizione e adozione dei Sistemi di misurazione e valutazione anche della performance individuale e a darne concreta applicazione nei termini legislativamente previsti;

b) gli enti territoriali devono egualmente procedere alla valutazione individuale, eventualmente in applicazione dei criteri vigenti;

DISPONE

che copia della presente delibera sia comunicata:

a) alle amministrazioni centrali, nonché, perché ne diano comunicazione agli enti associati, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, all'Anci, all'Upi;

b) per conoscenza, ai sensi dell'art. 13, 1° comma del decreto legislativo n. 150 del 2009, al Dipartimento della Funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello Stato.

Roma, 22 ottobre 2010

Il Presidente

Antonio Martone

MOSTRE

dal 17 settembre al 14 novembre 2010
Ex-Ospedale S. Agostino Estense
largo Porta Sant'Agostino, 228
DAIDO MORIYAMA: VISIONI DEL MONDO

dal 17 settembre al 14 novembre 2010
Ex-Ospedale Sant'Agostino Estense
largo Porta Sant'Agostino, 228
ANNI '60: MODENA E L'ITALIA DEL BOOM

dal 17 settembre al 14 novembre 2010
Palazzo dei Musei - Piazzale Sant'Agostino
HIDETOSHI NAGASAWA: DORMIVEGLIA

dal 3 ottobre al 7 novembre 2010
Gipsoteca Graziosi presso Palazzo dei Musei
via vittorio Veneto, 5
DIPINTI NASCOSTI. IL PREMIO POLETTI E GLI ESORDI DI ALFONSO ARTIOLI

dal 3 ottobre al 6 novembre 2010
Foro Boario
via Bono da Nonantola
RONCATI: UN BALZO AL DI LA' DELLA PITTURA E SCULTURA
personale di Cristina Roncati

dal 5 settembre 2010 al 9 gennaio 2011
Museo civico d'Arte - viale Vittorio Veneto, 5
I LONZANA-FORMIGGINI: OGGETTI DI FAMIGLIA

dal 17 settembre al 14 novembre 2010
Fotomuseo Giuseppe Panini
via Giardini, 160
JAPAN CONTEMPORARY

dal 23 ottobre al 31 dicembre 2010
Galleria Mies - piazzetta dei Servi, 44/A
ZORZI: GIOIELLI, ARGENTI, DISEGNI 1973 - 2009

FIERE, ESPOSIZIONI E MERCATI e SHOPPING

7.8.NOVECENTO - GRAN MERCATO DELL'ANTICO Dal 18 al 21 Novembre, Quartiere Fieristico, V.le Virgilio
Gran Mercato dell'antico Déballage
Info: Studio Lobo tel.0522/631042,info@studiolobo.it , http://www.7-8novecento.it

VISITE GUIDATE

VISITE GUIDATE A PALAZZO DUCALE - ACCADEMIA
Domenica 7,21,28 novembre ore 11,10, Palazzo Ducale, Piazza Roma - Info: Euro 7,00, prenotazione obbligatoria entro il giovedì precedente la visita tel. Modenatur 059/220022

MODENA, NEL MESE DI OTTOBRE L'INFLAZIONE SALE A +1,3%

Più 0,4% rispetto a settembre 2010. Aumentano istruzione universitaria e formazione professionale, abbigliamento, spese condominiali e gasolio da riscaldamento

Torna a salire in ottobre (a +1,3%) il tasso tendenziale annuo di inflazione rilevato a Modena, secondo i dati forniti dal servizio Statistica del Comune, mentre la variazione congiunturale mensile rispetto ad agosto è di più 0,4%.

Tra i dodici capitoli presi in esame come di consueto, l'aumento più marcato (+4,9%) è relativo alla voce "Istruzione". In particolare, cresce sensibilmente il costo della formazione universitaria e di quella professionale.

Altri aumenti sostenuti (+1,5%) riguardano il capitolo "Bevande alcoliche e tabacchi", dove crescono a livello nazionale le sigarette e localmente le birre, mentre calano i vini. Crescono anche (+1,6%) i "Servizi ricettivi e di ristorazione", dove si registrano aumenti per le strutture alberghiere nel territorio comunale e per le consumazioni al bar.

Alla voce "Abbigliamento e calzature (+0,6%) crescono gli abiti confezionati da uomo e da donna, la camiceria, le calze, la biancheria, gli accessori, le lavanderie e le scarpe femminili, mentre calano le calzature maschili.

Nei "Servizi sanitari e spese per la salute" (+0,1%) si segnalano aumenti per apparecchiature e materiale sanitario e un lieve incremento dei medicinali.

Segno più anche nei capitoli "Mobili, articoli e servizi per la casa" (+0,2%) e "Abitazione, acqua, elettricità, combustibili" (+0,1%). Crescono in queste due voci i mobili e gli articoli d'arredo, gli affitti rilevati a Modena, le spese condominiali e il gasolio da riscaldamento, mentre la rilevazione nazionale evidenzia un calo dell'energia elettrica.

Alla voce "Trasporti", che risulta stabile, a fronte di un calo della benzina verde crescono altri carburanti, riparazioni dei mezzi di trasporto, automobili e auto-scuole.

Infine, è in calo il capitolo relativo ai "Prodotti alimentari" (-0,1%): fra le diminuzioni si segnalano quelle di pasta, cereali e piatti pronti, carne bovina, pesce fresco, olio di oliva, patate e gelati. In aumento pasticceria, biscotti, pollame, frutta secca e conservata, ortaggi e legumi freschi, cioccolato, cacao.

Risponde di ingiuria il datore di lavoro che prende a parolacce il dipendente

Il datore di lavoro che insulta il dipendente ricorrendo anche alle parolacce risponde di ingiuria.

Il conteso lavorativo



SECONDO UNA RICERCA INGLESE LE PAROLACCE SUL LAVORO AUMENTANO LA PRODUTTIVITA'.

o la spiccata sensibilità del dipendente non fanno certo venir meno il reato, l'ambiente di lavoro deve anzi garantire pari dignità a tutti i suoi protagonisti. Lo ha affermato la Su-

prema Corte nella sentenza 35099 del 29 settembre 2010, respingendo il ricorso di un imprenditore condannato per ingiuria a una multa e a risarcire la vittima, sua dipendente. La donna era stata richiamata dal suo capo e questi, vedendo la sua reazione, le aveva detto "sei una str... se te la prendi". L'uomo aveva tentato di

difendersi, a suo dire infatti l'espressione era ormai entrata nel linguaggio comune romanesco. Si trattava insomma di una frase "bonaria, rassicurante, e non offensiva". Gli Ermellini

hanno fermamente respinto la sua tesi difensiva, sottolineando che la lavoratrice non era "affatto tenuta a sottostare all'uso di epiteti di disprezzo e di disistima in virtù delle generali scelte di espressione del datore di lavoro". I giudici della quinta sezione penale hanno poi aggiunto che "nel nostro ordinamento il conteso lavorativo è caratterizzato da una pari dignità dei suoi protagonisti, da una pari effettività di tutta la normativa senza che possa invocarsi, per nessuna delle parti, una desensibilizzazione alle altrui trasgressioni".

(Da telediritto.it)

COOPERATIVE SOCIALI UN NEGOZIATO MORTIFICANTE

Dopo 15 mesi di confronto e 14 incontri con le rappresentanze delle Cooperative Sociali, FP-CGIL, CISL FP, FISASCAT CISL e UIL FPL, prendendo atto delle indisponibilità delle Cooperative Sociali di avviare seriamente il confronto sul rinnovo contrattuale, hanno deciso di interrompere il tavolo negoziale.

Le risposte chiare che avevamo chiesto alle controparti NON CI SONO STATE!

Il 3% di incremento, (pari a 38 euro circa per la categoria C1, la più numerosa), che Federsolidarietà, Legacoopsociali e AGCI-Solidarietà, hanno messo a disposizione del negoziato è incongruo e mortificante per la dignità, la professionalità e la serietà di tutti i lavoratori del settore

Il sindacato che da sempre ha affrontato con serietà e responsabilità i problemi

del settore e che, fin dalla definizione della piattaforma e nel confronto negoziale ha dimostrato di volersi far carico delle difficoltà prodotte dalla crisi



economica, non può accettare una proposta che non garantisce ai lavoratori neanche la difesa del potere d'acquisto.

CGIL CISL UIL rivendicano il riconoscimento della dignità del lavoro, e dunque della dignità del salario, e la salvaguardia del settore come uno dei pilastri dell'attività di assistenza per la

quale metteranno in campo tutte le iniziative utili per contrastare politiche di riduzione di servizi ai cittadini, per garantire il mantenimento della qualità delle prestazioni e dei livelli occupazionali

CGIL CISL e UIL sono impegnate a realizzare fin da queste ore una campagna a realizzare una campagna capillare di informazione nelle assemblee nei luoghi di lavoro, a definire nei territori iniziative di coinvolgimento degli utenti, delle famiglie e delle istituzioni,

CGIL, CISL e UIL chiedono a tutti i lavoratori il massimo impegno nel partecipare alle iniziative per dire NO ad un sistema che vuole continuare a scaricare solo sui lavoratori gli effetti durissimi della crisi economica.

Le Segreterie Nazionali

ACCORDO ALL'ASP Comuni Modenesi Area Nord

Dopo diversi incontri che a volte hanno raggiunto momenti di acceso confronto, all'ASP Comuni Modenesi Area Nord è stato sottoscritto l'accordo per la costituzione del fondo 2009.

Questo permetterà già nel mese di novembre 2010 la distribuzione della produttività per l'anno 2009. Gli stessi criteri concordati per il 2009 si applicheranno anche nel 2010.

I punti salienti dell'intesa sono:

- 1) Integrazione del fondo di risorse stabili per 13.000 euro
- 2) compensazione della produttività per il personale proveniente dai vari comuni;
- 3) mantenimento anche per gli anni 2009 e 2010 degli accordi decentrati preesistenti, mantenendo il riconoscimento delle diverse indennità che si percepivano.

4) impegno a rivedersi a breve per il fondo 2010

5) omogeneizzare il trattamento economico delle diverse indennità percepite
L'impegno delle OO.SS. e delle RSU ha permesso il raggiungimento di un buon accordo. E' già stata concordata la data del 17 novembre per il prossimo incontro al fine di rispettare gli impegni presi.

Cliclavoro, on line il nuovo portale pubblico per il lavoro

Dal 22 ottobre è on line Cliclavoro, il nuovo portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato per favorire e migliorare l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e il raccordo tra i sistemi delle imprese, dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali. L'obiettivo principale è garantire a tutti gli operatori del "sistema lavoro" un accesso semplice ed immediato ad un catalogo completo e dettagliato di informazioni e servizi per il lavoro, disponibili in un sistema informativo condiviso e cooperativo.

Attraverso il portale, cittadini ed imprese possono, autonomamente o tramite un intermediario, pubblicare candidature ed offerte di lavoro ed effettuare ricerche per entrare in contatto con chi cerca o offre lavoro attraverso il link diretto ai servizi. Tra le novità del portale, la vetrina delle opportunità per lavorare nelle pubbliche amministrazioni, la banca dati dei per-

ettori di sostegno al reddito e un'area informativa e di comunicazione (newsletter, rassegna stampa periodica, sondaggi).

Saranno inoltre disponibili: il sistema di ricerca e georeferenziazione dei servizi pubblici e privati per il lavoro, il servizio delle Comunicazioni Obbligatorie, compreso l'invio del Prospetto informativo sul collocamento mirato e le comunicazioni del settore marittimo (UNIMARE), la gestione informatica delle liste per stranieri Flexi.

Cliclavoro sarà collegato anche con la rete europea Eures per controllare domanda e offerta di lavoro nei Paesi dell'Unione europea.

Il portale sarà presente anche sui principali social network (Facebook, Twitter, LinkedIn) e presto sarà accessibile tramite versione mobile da cellulari smartphone.

Web
Cliclavoro <<http://www.cliclavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>>



Caf Uil, io mi fido!

Scadenze fiscali? Le superi con noi!

costante aggiornamento della normativa fiscale. Il Caf Uil ti sarà vicino e ti assisterà per: 730, UNICO, RED, ICI, ISE, SBL, SUCCESSORI, COLF e BADANTI e per gli adempimenti fiscali.

Rivolgi con fiducia ad uno dei 1200 sportelli Caf Uil in Italia dove troverai assistenza, professionalità ed un

CAF UIL, puoi fidarti! CAF UIL MODENA Modena - Via Locomotiva 10/a 5

059 345777



ENNESIMA DISUGUALIANZA A DISCAPITO DEI LAVORATORI PUBBLICI

continua da pag.1

l'1.1.2011, resteranno invariate le modalità di contribuzione cioè, una parte resterà a carico dei lavoratori pubblici, trattata alla fonte in busta paga, contrariamente a quanto avviene per il settore privato.

Certamente un modo singolare di applicare l'art.2120 del codice civile, in nome della tanto decantata uguaglianza fra dipendenti pubblici e privati. Ancora una volta, l'estensione ai pubblici di norme già in vigore per il settore privato, avviene in modo parziale e selettivo, riservando agli impiegati pubblici solo gli aspetti punitivi e derogando quelli che potrebbero comportare miglioramenti.

Ma vediamo di capire meglio quanto sta per accadere:

La Legge n. 122 del 30/07/2010 all'art. 12 comma 10 ha stabilito la trasformazione della "liquidazione" da TFS in TFR dal 01 Gennaio 2011. *(Tale trattamento, rappresenta un vero e proprio compenso differito al momento della cessazione del rapporto di lavoro, al fine di favorire al lavoratore il superamento delle difficoltà economiche connesse con il venir meno della retribuzione. È parte integrante del salario lordo, ma non disponibile immediatamente: si tratta di un salario differito, del quale è proprietà*

rio il singolo lavoratore, che il datore di lavoro trattiene e di cui è responsabile, con il compito di reinvestirlo all'interno dell'azienda. Se l'azienda fallisce o è inadempiente al momento della liquidazione (interruzione del rapporto di lavoro) oppure di una richiesta di anticipo, l'INPS garantisce per il soggetto privato e paga la somma dovuta.)

Questa operazione porta delle variazioni importanti nella determinazione del diritto e nel calcolo.

COSA DICE L'ART.2120 DEL CODICE CIVILE

In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto. Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5. La quota è proporzionalmente ridotta per le frazioni di anno, computandosi come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni. Salvo diversa previsione dei contratti collettivi la retribuzione annua, ai fini del comma precedente, comprende tutte le somme, compreso l'equivalente delle prestazioni in natura, corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, a titolo non occasionale e con esclusione di quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese.

Mentre nel regime TFS tutti i lavoratori sono obbligati a versare un contributo pari al 2,50%, riportato in busta paga come ex INADEL, nel nuovo sistema TFR i lavoratori non devono versare alcun contributo, tutto l'onere è a carico del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile.

La Circolare INPDAP n. 17 del 08/10/2010 vuole far passare il concetto che, pur variando il conteggio in TFR dal 01 Gennaio 2011, i lavoratori pubblici rimangono

sempre in "regime TFS", al solo scopo di continuare a trattenere la somma del 2,50%, collegando la legge 122/2010 al Decreto del Presidente del Consiglio del 20/12/1999, con il quale si era introdotto il TFR per gli assunti nel pubblico impiego dal 01/01/2001. Tale soluzione è illegale! Stiamo quindi valutando, insieme ai massimi vertici nazionali, quali azioni intraprendere, ma riteniamo che sia opportuno quantomeno prevedere la sottoscrizione di una petizione per l'abro-

gazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/12/1999, con la quale si continua a "prelevare" il 2.50% dalla busta paga degli assunti dall'1.1.2001, e che prossimamente interesserà tutti, a decorrere dal 1.1.2011.

Chiederemo inoltre un accantonamento reale del TFR presso l'INPDAP e non virtuale, come chiederemo, così come previsto per il settore privato, che gode già del TFR, del diritto all'anticipo sulla propria liquidazione.

mero totale dei dipendenti.

La richiesta deve essere giustificata dalla necessità di (2):

- a) eventuali spese sanitarie per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, documentato con atto notarile (3).

L'anticipazione può essere ottenuta una sola volta nel corso del rapporto di lavoro e viene detratta, a tutti gli effetti, dal trattamento di fine rapporto.

Nell'ipotesi di cui all'articolo 2122 la stessa anticipazione è detratta dall'indennità prevista dalla norma medesima.

Condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da patti individuali. I contratti collettivi possono altresì stabilire criteri di priorità per l'accoglimento delle richieste di anticipazione.

cedente.

Ai fini della applicazione del tasso di rivalutazione di cui al comma precedente per frazioni di anno, l'incremento dell'indice ISTAT è quello risultante nel mese di cessazione del rapporto di lavoro rispetto a quello di dicembre dell'anno precedente. Le frazioni di mese uguali o superiori a quindici giorni si computano come mese intero.

Il prestatore di lavoro, con almeno otto anni di servizio presso lo stesso datore di lavoro, può chiedere, in costanza di rapporto di lavoro, una anticipazione non superiore al 70 per cento sul trattamento cui avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto alla data della richiesta.

Le richieste sono soddisfatte annualmente entro i limiti del 10 per cento degli aventi titolo, di cui al precedente comma, e comunque del 4 per cento del nu-